

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** SERV. FITOSAN. REG.LE E INNOVAZ. IN AGRICOLTURA

## DETERMINAZIONE

N. G09568 del 31/07/2015

Proposta n. 11958 del 28/07/2015

**Oggetto:**

Reg. CE 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio. Misura 214 "Pagamenti Agroambientali", azioni 214.8b - Tutela della biodiversità animale e 214.9b - Tutela della biodiversità vegetale. Approvazione elenchi domande MUD cod. n. 8475913848 e MUD cod. n. 8475913845.

**Proponente:**

Estensore	GIGLI MARIA PIA	_____
Responsabile del procedimento	GIGLI MARIA PIA	_____
Responsabile dell' Area	A. BIANCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**Oggetto:** Reg. CE 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio. Misura 214 “Pagamenti Agroambientali”, azioni 214.8b – tutela della biodiversità animale e 214.9b – tutela della biodiversità vegetale. Approvazione elenchi domande ammissibili MUD cod. n. 8475913848 e MUD cod. n. 8475913845.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA  
E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell’Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura;

**VISTA** la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

**VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 ed integrato con D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

**VISTO** il Reg.(CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

**VISTO** il Reg.(CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento 1698/05, e successive modificazioni;

**VISTE** le “Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi”, approvate con Intesa sancita nella Conferenza Stato Regioni del 14 febbraio del 2008, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la L.R. 10 gennaio 1995, n. 2, “Istituzione dell’Agenzia regionale per lo sviluppo e l’innovazione dell’agricoltura del Lazio (ARSIAL)” e ss.mm.ii.e integrazioni;

**VISTA** la Legge Regionale n. 15 del 1 marzo 2000 concernente "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario" che affida all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) la gestione delle attività previste dalla legge stessa;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 412 del 30 maggio 2008 e ss.mm.ii. con la quale sono state approvate le “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

**ATTESO** che il PSR Lazio 2007-2013 prevede che le azioni 214.8b e 214.9b della misura 214 “Pagamenti agroambientali”, finalizzate alla conservazione delle risorse genetiche vegetali e animali, siano attuate tramite l’ARSIAL, sulla base delle indicazioni operative e delle linee di intervento definite dalla Regione Lazio nell’ambito del Piano settoriale di intervento e dei Programmi operativi annuali predisposti ai sensi dell’articolo 6 della L.R. n. 15/2000;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 34 del 23/01/2009, concernente l'approvazione delle disposizioni per l'attuazione da parte dell’ARSIAL delle azioni 214.8b e 214.9b, relative alla tutela della biodiversità agraria – conservazione delle risorse genetiche vegetali e animali, nell’ambito della Misura 214 – Pagamenti agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, in cui sono specificate le linee di intervento e le indicazioni operative che l’ARSIAL deve seguire, in coerenza con quanto previsto dalla L.R. n. 15/2000, al fine di ottenere annualmente i contributi previsti;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 414 del 9 settembre 2011 con la quale, ai sensi della L.R. n.15/2000, articolo 6, è stato approvato il “Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario. Triennio 2011 – 2013”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 571 del 02/12/2011 concernente “Legge Regionale 1° marzo 2000, n. 15. Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario. Triennio 2011 – 2013. Programma Operativo Annuale – Prima annualità”;

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. G05657 del 12.05.2015 concernente ‘Regolamento (CE) n. 1698/2005 del consiglio del 20/09/2005. Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio. Modifica dell’Atto di organizzazione n. A07152 dell’11/09/2013 concernente “Conferimento dell’incarico di Responsabile Unico di Misura”;

**VISTA** la nota della Direzione Regionale Agricoltura Prot. 329656/DA/10/00 del 26/07/2012 – Chiarimenti procedure PSR Lazio 2007/2013;

**VISTE** le domande cod. id. 8475913848 per l'azione 214.8.b - Tutela della biodiversità agraria animale, e cod. id. 8475913845 per l'azione 214.9.b - Tutela della biodiversità agraria vegetale, inseriti dall’ARSIAL nel sistema informativo PSR il 28.12.2011, pervenuti in forma cartacea presso la D.R. Agricoltura con nota prot. n.5563 del 20.09.2013 e, pertanto, oltre i termini previsti dalla DGR n. 34/2009;

**VISTO** il parere acquisito al protocollo con n. 349319 del 30.06.2015 relativo alla correlazione temporale tra l’invio telematico e quello cartaceo delle stesse, ai fini della definizione della loro ricevibilità e ammissibilità;

**CONSIDERATO** che in base al suddetto parere “sembrerebbe mancare un esplicito supporto normativo all’eventuale provvedimento di autotutela di irricevibilità oppure di non ammissibilità delle domande di aiuto di che trattasi”, in quanto, in particolare:

- a) sebbene le disposizioni allegare alla DGR n. 34/2009 all'articolo 3, comma 1 prevedano che la copia cartacea della domanda e la documentazione allegata dovranno essere recapitate alla struttura regionale competente, di cui al comma 3, entro 20 giorni successivi alla presentazione per via telematica, le stesse disposizioni non prevedono la norma sanzionatoria di "riduzioni ed esclusioni" per il mancato rispetto dei termini di presentazione di copia della domanda e della documentazione cartacea. Quindi, secondo il principio di legalità, la pubblica amministrazione, nel dar corso alle proprie iniziative, è tenuta a rispettare il paradigma normativo di riferimento, per tale dovendosi intendere tanto la norma attributiva del potere quanto la norma regolativa dello stesso. Inoltre, la giurisprudenza costituzionale sostiene, ormai pacificamente, che quando dall'esercizio del potere amministrativo derivi l'imposizione di prestazioni di natura patrimoniale o personale, tale potere deve essere compiutamente descritto dalla norma di legge, onde avere una copertura legislativa e non lasciare all'arbitrio dell'ente impositore la determinazione della prestazione. Perciò, l'assenza dell'esplicita norma sanzionatoria di "riduzioni ed esclusioni" nelle disposizioni allegare alla DGR Lazio n. 34 del 23/01/09 può essere considerato un primo indizio di non applicabilità di nessuna azione revocatoria a valere sulle domande di aiuto di che trattasi;
- b) le disposizioni allegare alla DGR n. 34/2009 all'articolo 5, comma 3 prevedono "... Per quanto non previsto dal presente atto si fa riferimento a quanto stabilito in materia di spese ammissibili nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" approvato con DGR n. 412 del 30.05.08." ma tale rinvio è riferito esclusivamente "a quanto stabilito in materia di spese ammissibili", quindi sembrerebbe non trovare applicazione il citato art. 31 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" approvato con D.G.R. n. 412 del 30.05.08", nella parte in cui prevede l'irricevibilità delle domande di aiuto "per le quali non ha fatto seguito, dopo il rilascio telematico, dell'invio cartaceo della domanda sottoscritta e corredata della documentazione richiesta entro i termini previsti nel singolo bando";
- c) con nota della Direzione Regionale Agricoltura Prot. 329656/DA/10/00 del 26/07/2012 – Chiarimenti procedure PSR Lazio 2007/2013, è previsto che laddove non espressamente indicati come essenziali negli avvisi pubblici, i documenti presentati a corredo della domanda di aiuto possono essere integrati; dalla lettura di tale disposizione e di quanto disposto dall'art. 46 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 sembrerebbe sostenibile in analogia, l'applicazione del cosiddetto "potere di soccorso", sancito dall'art. 6, co. 1, lett. b), l. 7 agosto 1990, n. 241, al caso di specie;

**RITENUTO**, pertanto, che le domande Mud cod., id. 8475913848 e Mud cod id. 8475913845 sono da considerare ricevibili;

**VISTI** i verbali istruttori del 16.07.2015 con i quali, tenendo conto del suddetto parere, le domande Mud cod., id. 8475913848 e Mud cod id. 8475913845 sono considerate ammissibili a finanziamento;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della D.G.R. n. 34/2009 il finanziamento per ogni Azione, 214.8.b e 214.9.b, è pari ad € 50.000,00;

**RITENUTO** di autorizzare al finanziamento dell'A.R.S.I.A.L. le seguenti domande di aiuto per un importo complessivo di euro 100.000,00:

- a. domanda cod. id. 8475913848l, finanziamento di Euro 50.000,00 per la realizzazione delle attività previste nella programma presentato dall'ARSIAL per l'annualità 2011 relativo all' Azione 214.8.b Tutela della biodiversità animale -;
- b. domanda cod. id. 8475913848l, finanziamento di Euro 50.000,00 per la realizzazione delle attività previste nella programma presentato dall'ARSIAL per l'annualità 2011 relativo all' Azione 214.8.b Tutela della biodiversità animale -;;

**RITENUTO** di dare mandato al Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, ad emettere i provvedimenti di concessione dell'aiuto a favore dell'ARSIAL, unico beneficiario per le domande ammissibili cod. id. 8475913848l e cod. id. n. 8475913845, riportate in allegato alla presente Determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

### **DETERMINA**

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di ritenere ricevibili le domande Mud cod., id. 8475913848 e Mud cod id. 8475913845;
- di approvare l'elenco regionale delle domande cod. id. 8475913848l e cod. id. n. 8475913845 riportate nell'allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare il finanziamento delle suddette domande ed, in particolare,:
  - domanda cod. id. 8475913848, finanziamento di Euro 50.000,00 per la realizzazione delle attività previste nella programma presentato dall'ARSIAL per l'annualità 2011 relativo all' Azione 214.8.b Tutela della biodiversità animale;
  - domanda cod. id. 8475913845, finanziamento di Euro 50.000,00 per la realizzazione delle attività previste nella programma presentato dall'ARSIAL per l'annualità 2011 relativo all' Azione 214.8.b Tutela della biodiversità animale;
- di dare mandato al Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca ad emettere i provvedimenti di concessione dell'aiuto a favore dell'ARSIAL per le domande ammissibili riportate in allegato alla presente Determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale.

Ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

La pubblicazione integrale del presente provvedimento avverrà sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca Regionale Agricoltura [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it).

Il Direttore  
Roberto Ottaviani